

Una società inclusiva che non conosca diversità

Al Comprensivo di Letojanni si è conclusa l'iniziativa promossa dal **Lions club**

LETOJANNI. «Contribuire alla realizzazione di una società inclusiva, attraverso un processo di comprensione ed empatia, che ha al centro la persona e non la patologia o la diversità». È questa la finalità che il **Lions club International** intende perseguire con il progetto denominato "Kairòs", che prevede il coinvolgimento di scuole di ogni ordine e grado, associazioni varie e addirittura l'intera società.

Un momento di condivisione e arricchimento che ha avuto luogo, per iniziativa del **Lions club** Letojanni Valle d'Agrò, presieduto da Filippo Salvia, nell'ex Istituto comprensivo della cittadina jonica con protagonisti gli allievi della quinta classe, dalla tematica "Integrazione al contrario", vissuta con gli occhi di chi viene escluso perché diverso in quanto straniero o disabile. I ragazzi hanno dato vita a una rappresentazione multidi-



Soci Lions e operatori scolastici

sciplinare, comprendente letture di emblematici brani d'autore, recita di poesie, composizioni pittoriche, realizzazioni di cartelloni esplicativi ed esecuzione di canzoni. Tutto ciò in una classe già multiculturale, ai componenti della quale si sono aggiunti di recente due ragazzi provenienti dall'Ucraina, una presenza che ha indotto i compagni a riflettere insieme

sulla tematica dell'esilio forzato dalla propria terra e dei sentimenti che tale privazione può suscitare. Pertanto, è stata l'occasione per rendere omaggio al popolo ucraino, sottoposto ad una guerra massacrante, l'esecuzione in coro della canzone vincitrice dell'Eurovision Song Contest, "Stefania" della Kalush Orchestra.

Presenti al significativo incontro culturale la dirigente scolastica Carla Santoro, la responsabile del plesso "Ottorino Biondo", Liliana Fleres, e tutte le insegnanti che hanno collaborato al progetto, oltre al presidente del **Lions club** Letojanni-Valle d'Agrò, Filippo Salvia, che si è complimentato con i ragazzi, ringraziandoli per la grande emozione che il corposo lavoro, effettuato con il massimo impegno, trasporto e dedizione, ha generato in tutti i presenti.

A.L.T.

